

CENTRO SPORTIVO ITALIANO



«La pandemia, il conseguente isolamento e distanziamento sociale, la guerra in Ucraina, l'incertezza per il futuro hanno provocato pesanti ricadute nei giovani. Per questo - spiega la coordinatrice regionale area progetti - abbiamo voluto riprendere nel titolo dell'iniziativa l'insegnamento del priore di Barbiana, nel centenario della nascita»

Il progetto del Csi Toscana sulle orme di don Milani

Lo sport come strumento di integrazione e partecipazione. Questo è l'obiettivo che si propone «EduCare Sport», il progetto del Csi Toscana sulle orme di don Lorenzo Milani. **Miranda Parrini**, coordinatrice regionale area progetti Csi Toscana, ci parla dell'iniziativa.

«EduCare Sport» cosa significa?

«Siamo di fronte a una grande emergenza educativa che riguarda tutti, compreso il mondo dell'associazionismo e dello sport. La pandemia, il conseguente isolamento e distanziamento sociale, la guerra in Ucraina, l'incertezza per il futuro hanno provocato pesanti ricadute nei ragazzi e nei giovani. Per questo abbiamo voluto riprendere nel titolo del progetto l'insegnamento di don Lorenzo Milani, nel centenario della sua nascita, facendo nostro il suo motto più significativo "I Care", mi interessa, ci preme. Ci "preme" fare qualcosa per i nostri bambini, per i nostri giovani, attraverso il mezzo che ci è più proprio: quello dello sport, come formidabile strumento educativo».

Quali sono gli obiettivi che vi proponete?

«Vogliamo potenziare la funzione educativa e sociale dello sport, far sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e il protagonismo dei ragazzi, non lasciare nessuno indietro, valorizzare i luoghi educativi a partire dalle parrocchie. I giovani devono imparare a collaborare, a fare squadra, a stringere nuove amicizie, a essere portatori di messaggi di solidarietà e di inclusione, in un mondo dove la diffidenza verso l'altro è sempre più diffusa».

Come si svilupperà il progetto?

«L'iniziativa verrà promossa in 14 distretti sanitari, praticamente in tutte le aree della nostra regione, attraverso le parrocchie, le società sportive e grazie all'azione dei comitati territoriali

«Diamo un calcio al pregiudizio», il torneo aperto a tutti per promuovere uguaglianza e rispetto reciproco

Far vincere i valori dell'uguaglianza e del rispetto è la prima regola del gioco: questo lo spirito del torneo di calcio a 5 e di pallavolo femminile «Diamo un calcio al pregiudizio», promosso dal Centro internazionale studenti Giorgio La Pira, Movimento dei Focolari, organizzato dal Centro sportivo italiano comitato di Firenze e dal gruppo fiorentino dei Giovani musulmani Italia. La competizione è inserita nell'ambito di «EduCare Sport» - spiega **Roberto Posarelli**, presidente del Csi Firenze - e vedrà la partecipazione di più squadre per mettersi in gioco e capire il vero senso della condivisione, collaborazione, integrazione dei ragazzi e delle famiglie di diverse religioni, culture, etnie e nazionalità attraverso il potere unificatore dello sport. Sarà l'occasione anche per fare festa con il programma di giochi per bambini, musica, ballo e buon cibo per una giornata indimenticabile da vivere insieme per un'esperienza di fratellanza unendo il divertimento, l'attività fisica e la crescita personale.



del Centro sportivo italiano. Da questo mese a settembre dell'anno prossimo saranno organizzati eventi sportivi, momenti formativi e di approfondimento. In totale 50 attività di natura sportiva ed educativa distribuite in maniera capillare, con particolare attenzione alle periferie e alle aree con le maggiori difficoltà di integrazione».

Quali altre ricadute positive volete ottenere?

«Il progetto si propone anche di frenare il fenomeno dell'abbandono dell'attività sportiva dopo i 14 anni di età: coniugheremo la pratica con azioni di sensibilizzazione e prevenzione sui temi delle fragilità, delle dipendenze adolescenziali, del bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo

anche genitori, insegnanti, dirigenti sportivi, allenatori, istruttori e animatori».

Ci dica due iniziative a cui volete dare particolare risalto

«Teniamo molto all'incontro "Diamo un calcio al pregiudizio" che si terrà a Campi Bisenzio presso la Fondazione Spazio

Reale, in collaborazione con il Centro internazionale studenti Giorgio La Pira e la comunità dei Giovani musulmani italiani. Inoltre stiamo preparando un convegno di grande rilievo che si svolgerà nel marzo 2024 a Loppiano nella Cittadella del Movimento dei Focolari con relatori di livello che si confronteranno sui temi alla base di "EduCare Sport"».

Fare rete è

fondamentale in progetti di questa portata: con quante realtà collaborate?

«Con noi sono coinvolti quattro partner significativi che consideriamo davvero come preziosi compagni di strada lungo il percorso del progetto e che ringraziamo di cuore: l'Istituto internazionale studenti Giorgio La Pira, il movimento Shalom, Csi solidarietà Crt e Circolo Zona D. Vogliamo anche ringraziare i numerosi enti pubblici e associazioni che hanno voluto dare un segno di condivisione al progetto sostenendolo con un atto formale. A partire dalla Regione Toscana e in particolare

il CONVEGNO

«La migliore gioventù. Tra inclusione e socialità» è il titolo del convegno in programma l'8 ottobre a Firenze nell'Aula magna della Facoltà di Agraria (Piazzale delle Cascine). Alle 9,30 apertura convegno con il saluto di **Carlo Faraci**, presidente regionale Csi. Di seguito i saluti istituzionali. Alle 10,15 sarà la volta degli interventi: Responsabile «Giovani» Regione Toscana; **Salvatore Sanzo**, campione olimpico Fioretto 2005 e mondiale 2001 e 2005, dirigente Sport e salute; **Nicola Armentano**, responsabile sport città metropolitana Firenze - medico sportivo; **Marina Piazza**, consigliera federale Fgi, vice presidente regionale Ansmes; **Maria Paola Monaco**, delegata inclusione, disabilità e sport Università Firenze; **don Francesco Vermigli**, assistente spirituale Asd Cattolica Virtus; **Michele Marchetti**, direttore generale Csi nazionale - sociologo. Moderatore: **Franco Morabito**, presidente regionale Stampa sportiva.

dall'assessora Serena Spinelli per la sua attenzione così viva verso il settore dello sport come veicolo di promozione umana e sociale. Inoltre vorrei ringraziare veramente di cuore il movimento dei Focolari, con il quale è cominciata una bella collaborazione, che ha contribuito in modo significativo alla stesura del progetto».

● A MISURA DI RAGAZZI Iniziativa in collaborazione con le diocesi. Parla Marcello Tognoni, coordinatore regionale direzione sportiva CsiToscana

Un torneo di calcio a 5 in parrocchie e oratori per favorire socialità e amicizia



Parte nelle parrocchie e negli oratori un grande torneo giovanile di calcio a 5, grazie al progetto «EduCare Sport» del Centro sportivo italiano della Toscana approvato e finanziato dal settore welfare della Regione Toscana. «Per rilanciare in modo efficace l'attività sportiva giovanile si è pensato di fare all'interno dei "luoghi educativi" per eccellenza dove quasi 80 anni fa è nata l'associazione - spiega **Marcello Tognoni**, coordinatore direzione regionale area sportiva Csi Toscana - un'iniziativa complementare alla Junior Tim Cup, il calcio negli oratori che tra poco riprenderà su tutto il territorio nazionale».

«Una maniera - prosegue Tognoni - di valorizzare il ruolo educativo della parrocchia e dell'oratorio fornendo ai bambini e alle bambine, ai giovani e alle giovani, occasioni di socializzazione e di amicizia, grazie a un'esperienza qualificante che li faccia crescere umanamente e nel rapporto con gli altri». L'iniziativa, che riguarderà il calcio a 5, si svolgerà a

livello territoriale in collaborazione con le diocesi e con le modalità che verranno scelte sulla base delle adesioni pervenute.

L'attività, che sarà a partecipazione mista, prevede la suddivisione nelle seguenti categorie:

Cat. RAGAZZI anni 2010-2013

Cat. JUNIORES. anni 2006 - 2009

La quota di affiliazione annuale sarà di 50 euro, comprensiva dei servizi messi a disposizione dall'associazione. Il regolamento e le quote di iscrizione, fortemente agevolate, per favorire la più ampia partecipazione, saranno comunicate alle parrocchie, tramite i comitati territoriali di riferimento.

La scadenza per le adesioni al torneo è già da ora fissata per il 15 novembre prossimo.

Tutte le informazioni utili, comunque, potranno essere reperite tramite il sito www.csitoscana.it Collaboreranno all'iniziativa anche la Fondazione Francesco Franchi e il Comitato regionale Ansmes - associazione benemerita del Coni.